Su disposizione della Procura di Salerno, perquisita l'abitazione del giornalista Fabio Amendolara, poi condotto in Questura per essere interrogato sul caso Claps. L'Ordine nazionale dei giornalisti, della Fnsi, dell'Ordine regionale della Basilicata e dell'Assostampa lucana esprimono, in un comunicato, stupore per l'atto che, si legge nel comunicato, non aggiunge nulla alla capacità di fare verità e giustizia in una vicenda dai risvolti assai oscuri e che invece pone in discussione il diritto/dovere di cronaca e di informare su fatti che, da oltre 17 anni, continuano a inquietare e che hanno segnato la coscienza di una intera comunità che, anche alla luce di vicende apprese dalla stampa, si è sentita ferita nella propria dignità. I giornalisti italiani esprimono la più convinta solidarietà e vicinanza al collega Amendolara e alla Gazzetta del Mezzogiorno e, nel riservarsi di attivare ogni idonea iniziativa a tutela del collega e della libertà di informazione, sottolineano il valore essenziale del diritto/dovere di cronaca e di critica il cui svolgimento in condizioni di autonomia e libertà costituisce una delle fondamentali misure della tenuta della democrazia di un Paese».